



Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

26 febbraio 2025

CS --24/25

COMUNICATO STAMPA

Vibrante appello dell'Arcivescovo di Palermo ai ragazzi presenti alla 42^a Marcia Antimafia promossa dal Centro Studi "Pio La Torre"

Mons. Corrado Lorefica: "Fate antimafia concretamente, non alimentate l'industria della droga in mano alla mafia"



**Rinnovato appello alla politica regionale:
"C'è la legge anticrack, non ci sono ancora i decreti attuativi: fate presto"**

L'Arcivescovo di Palermo Mons. Corrado Lorefica è intervenuto questa mattina a Casteldaccia alla partenza della 42^a Marcia Antimafia promossa dal Centro Studi "Pio La Torre". Rivolgendosi ai numerosi ragazzi presenti, in gran parte studenti, li ha invitati a un

Curia Arcivescovile Metropolitana / Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali - Ufficio Stampa
via Matteo Bonello 2, 90134 Palermo - 091.6093893 - ufficiostampa@chiesadipalermo.it – www.chiesadipalermo.it





Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

minuto di silenzio per ricordare i tanti, troppi ragazzi morti a causa dell'assunzione di sostanze stupefacenti: "Avevano la vostra età, 18 o 19 anni, ecco perché siamo qui, perché prendere parte a una marcia antimafia significa esserci anche per loro con la consapevolezza che oggi si comincia ad assumere droghe anche a 10, 12 anni. Sapete chi porta avanti l'industria delle droghe? La mafia che non vuole la vostra felicità, la droga non vi offre felicità. Questo significa mettersi in marcia contro la mafia oggi".

Mons. Corrado Loreface ha poi guardato negli occhi i ragazzi presenti: "I mafiosi vi chiedono cinque euro per una dose di crack, vi fanno diventare consumatori e anche spacciatori. Ragazzi, a noi adulti chiedeteci di stare con voi, non abbiate paura delle vostre fragilità, delle vostre incertezze, di fare domande. Noi adulti, noi 'istituzioni', stiamo scappando da voi ma voi dovete dire di no alla droga che vi ammazza, ditelo ai vostri compagni, state insieme diversamente, divertitevi senza assumere droga, senza assumere alcol".

Un forte appello l'Arcivescovo ha voluto rivolgerlo anche alle istituzioni: "Il nostro Parlamento regionale ha varato nei mesi scorsi la cosiddetta legge anti crack, una legge che vuole contrastare la diffusione delle droghe ma anche prevenire e accompagnare giovani e famiglie che sono nel tunnel della dipendenza. Ma attenzione: dopo che si approva una legge abbiamo bisogno dei decreti attuativi e l'Assemblea Regionale Siciliana adesso ci deve dare i decreti attuativi, lo richiediamo oggi ancora una volta. La legge è una via per curare, accompagnare, prevenire. Abbiamo bisogno che lì dove i giovani consumano droga ci siano presidi, ci siano presenze, ci sia accoglienza, ci sia ascolto, ci sia cura, ci siano anche strutture mediche. Abbiamo bisogno dei decreti attuativi, fate presto".

LP/us

